

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

DISABILITA'

E CORRETTI STILI DI VITA:
attività motoria e alimentazione

Seminario

15 MAGGIO 2018

dalle 9.00 alle 13.00

Aula Magna Azienda Ospedaliero-Universitaria
Ospedale di Cona, Via Aldo Moro 8, Cona - Ferrara

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Alimentazione e disabilità: un'indagine nel Distretto Sud Est



Silvia Magrini

Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

DCP Area Disabilità Adulti

AUSL Ferrara – Distretto Sud Est

Concetto di SALUTE



World Health Organization

(Organizzazione
Mondiale della Sanità,
1948)

Non semplice
assenza dello
stato di
malattia o
infermità

Stato di
completo
benessere
fisico, mentale
e sociale...

...di un organismo
che è
dinamicamente
integrato nel suo
ambiente naturale e
sociale



(Carta di Ottawa,
1986)



**International Classification of
Functioning, Disability and
Health**

ICF

(2001)

Persone disabili a rischio di cattiva nutrizione

«Per migliorare l'alimentazione e ridurre le diseguaglianze occorre dedicare attenzione alle persone con una forma di disabilità, offrendo informazioni nutrizionali e assistenza finanziaria.»¹



¹ An R, Chiu CY, Zhang Z, Burd NA (2014) Nutrient intake among US adults with disabilities. J Hum Nutr Diet. 2014 Sep 19. doi: 10.1111/jhn.12274

È condiviso da diversi autori che le persone con disabilità intellettiva hanno un maggior rischio degli altri di sviluppare sintomi psicopatologici perché più soggette a vivere situazioni di vulnerabilità e con un minor numero di risorse psicologiche e cognitive disponibili per far fronte in modo efficace ad eventi stressanti.





Alcuni dati di letteratura

Da uno studio condotto da M. Piva Merli, M.O. Bertelli e S. Lassi² è emerso che circa 1/3 delle persone con disabilità intellettiva è affetto da disturbi del comportamento alimentare e della nutrizione.

Il tasso è più alto in coloro che hanno un grado di disabilità intellettiva più grave, comportamenti-problema e Disturbo dello Spettro Autistico in comorbidità.

² CREA – Centro di Ricerca e Ambulatori, Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze e Fondazione Opera Diocesana Assistenza Firenze ONLUS, Firenze

❖ Disturbo dello spettro autistico

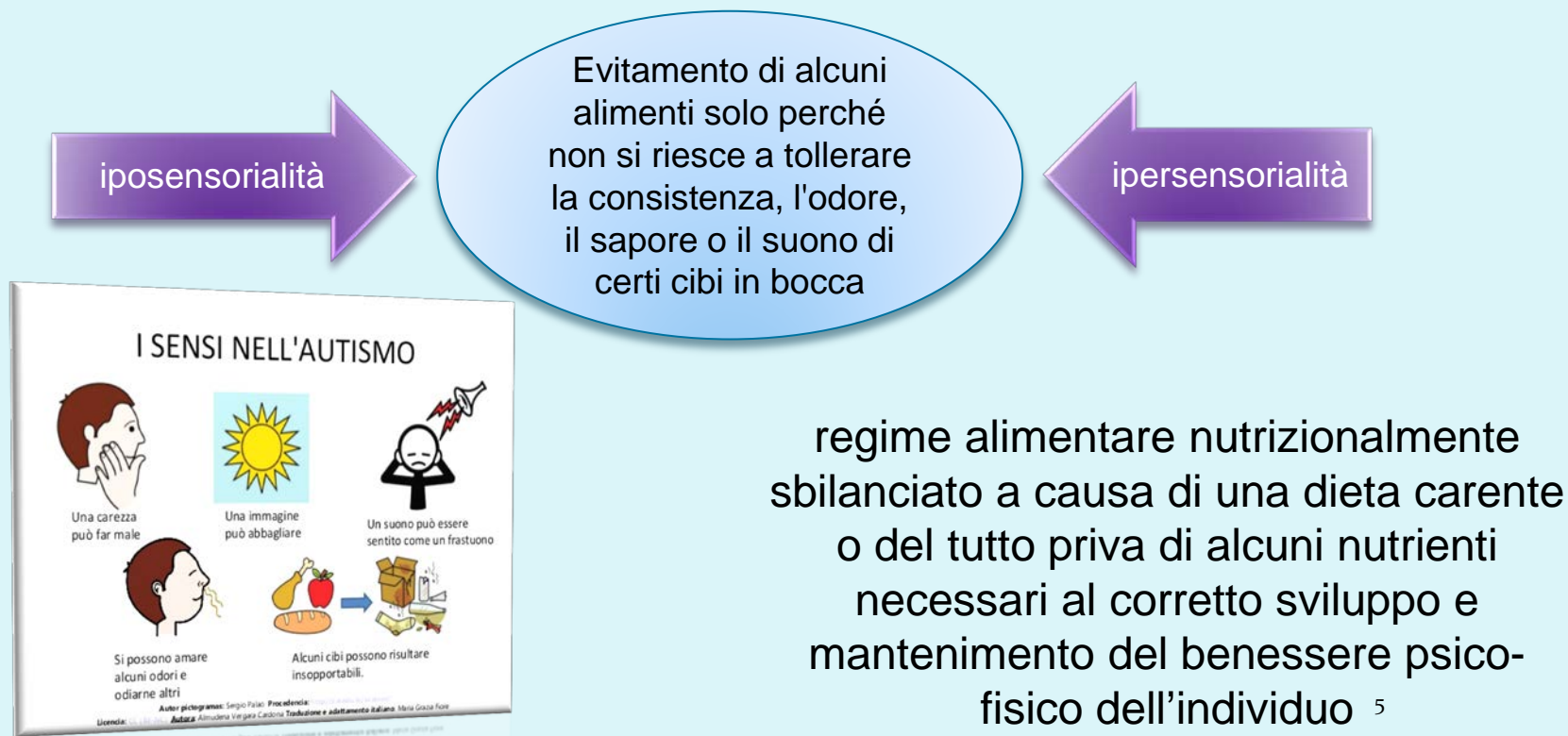
Selettività
alimentare

- ❑ forte rigidità nelle scelte alimentari
- ❑ assunzione di un numero limitato di alimenti, spesso meno di cinque cibi
- ❑ scarsa accettazione di cibi nuovi³



³ Postorino, Sanges, Giovagnoli, Fatta, De Peppo, Armando, Vicari, Mazzone, Clinical differences in children with autism spectrum disorder with and without food selectivity, 2015

Spesso la scelta del cibo privilegiato avviene in base alle **caratteristiche sensoriali** del cibo stesso.⁴



⁴ Hubbard, Anderson, Curtin, Must, Bandini, *A comparison of food refusal related to characteristics of food in children with autism spectrum disorder and typically developing children*, 2014, *Journal of the Academy of Nutrition and Dietetics* 114 (12):1981-1987

⁵ Diolordi L, del Balzo V, Bernabei P, Vitiello V, Donini LM, *Eating habits and dietary patterns in children with autism*, 2014

Altri comportamenti alimentari inusuali:

- Picacismo
- Ruminazione
- Mangiare esclusivamente guardando la TV o giocando
- Rifiuto di mangiare seduti al tavolo
- Pretendere che il cibo nel piatto sia sminuzzato in tanti piccoli pezzi tutti delle stesse dimensioni



Predisposizione
genetica su base
neurobiologica

Caratteristiche simili fra
Disturbi dello spettro
autistico e Anoressia
Nervosa

Janet Treasure (2007), a capo della
South London e Maudsley NHS Trust
Eating Disorders Unit

più di 1 su 5 anoressiche soddisfano i
criteri per un disturbo dello spettro
autistico

Tony Attwood (2007), esperto di
Asperger

tra il 18% e il 23% delle adolescenti
che soffrono di anoressia incontrano
alcuni o tutti i criteri diagnostici per la
sindrome di Asperger

Revisione sistematica di 32 studi
individuali in vari paesi condotto da
Berkman, Lohr, e Bulik (2007)

le persone con anoressia nervosa
sono a più alta probabilità di avere
disturbi dello spettro autistico, rispetto
alla popolazione generale

Problemi gastrointestinali



- I bambini con disturbo della spettro autistico non hanno un'incidenza maggiore di problemi gastrointestinali rispetto a bambini a sviluppo tipico.
- Attualmente non è quindi ipotizzabile sostenere che i problemi gastrointestinali siano all'origine dei problemi comportamentali legati all'autismo, come la selettività alimentare.
- Al contrario, è corretto sostenere che la selettività alimentare, intesa come alimentazione scorretta e non equilibrata, a lungo termine possa causare disturbi gastrointestinali come l'irritabilità, la stitichezza e le intolleranze.⁶

⁶ Mazzone L., Postorino V. (Ospedale Pediatrico Bambino Gesù), *Problematiche comportamentali e disturbo dello spettro autistico: la selettività alimentare*, Roma, 21 giugno 2014

❖ Sindromi genetiche (di Down, Prader Willi, di Rett...)

Si associano spesso a patologie cardiache congenite, ritardi nella crescita, difetti del sistema immunitario, disfunzioni tiroidee, deterioramento cognitivo precoce, obesità, disturbi gastrointestinali.

❖ Disabilità motorie (acquisite o congenite)

Si associano spesso a malnutrizione, per eccesso o per difetto.



GUIDA e RICETTE per la DISFAGIA

designed by freepik.com

ALZHEIMER & ALIMENTAZIONE

CONVEGNO



MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2014,
RSA SACCARDO
VIA P.A. SACCARDO, 47 - MILANO

PERSONA CON LESIONE AL MIDOLLO SPINALE



...amo tutti quanto al giorno d'oggi sia importante
...ntarsi bene e con cura se vogliamo mantenerci sani
...forma. Devono fare particolare attenzione le persone
...nuovono in sedia a rotelle, per non compromettere
...nomia raggiunta, controllando il peso per non rendere
...li i trasferimenti. Per saperne di più il Consiglio Direttivo
...A.L.M. ha deciso di organizzare per i nostri soci
...nici due incontri a cura del dott. Daniele Degl'Innocenti,
...re di ricerca università di Verona Counselor in nutrizione umana)

Lunedì 29 gennaio 2018 ore 20

PRINCIPI DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE
sede G.A.L.M. Pozzo di San Giovanni Lupatoto via C...

Evento organizzato da   Con il contributo di  

A tavola per prevenire A tavola per guarire

Il cibo nella prevenzione e cura delle patologie oncologiche

Sabato 3 Febbraio 2018
Sala Alessi e Arazzi, Palazzo Marino, Piazza della Scala, Milano

Salute delle autorità ore 9
Salute del Sindaco di Milano Seppe Sala e dell'Assessore alle Politiche Sociali e alla Cultura della Salute Pierfrancesco Magrini
Moderatore: L. Ripamonti, medico e giornalista, responsabile pagina Salute del "Corriere della Sera"

Apertura dei lavori ore 9.15
A cura di V. di Mattio, G. Margli (Salute allo Spicchio Orino) e M. Gironoli (Amici della Onlus Ospedale Degli Affetti)

Istituto dei Tumori ore 10-11.30
P.Pavanelli, E. Bruno, Chef G. Allegro (Campus Cassina Riola)

Gruppo Ospedaliero San Donato ore 11.30-13
S. Crognoni (IRCCS Ospedale San Raffaele), G. Garibaldi, L. Moriconi Progetto Eat (Polispecialità San Donato), Chef P. Leemman (Culinary Academy)

Lunch Time ore 13

Istituto Europeo di Oncologia ore 14.30-16
L. Titta, F. Ghelli, Chef F. Cadedi (Acauto - Hotel Principe di Savoia)

Conclusioni ore 16-16.30
G. Donneggi, tecnologo alimentare, consulente M&P

Partners di base:    

Per info e iscrizioni:
www.convegnoalimentazioneasla.it

LA DIETA PER IL PARKINSON





Disabilità



Disturbi da
alimentazione
non-omeostatica

Ipo-iper
reattività
sensoriale

Discontrollo
degli
impulsi

Selettività
alimentare

Sedentarietà

Difficoltà di
masticazione
e/o deglutizione

Deficit dei
processi
logico-
deduttivi

Comorbidità con
disturbi
neurologici e/o
psichiatrici

Difficoltà
comunicative

Disturbi
gastrointestinali

Alcune testimonianze di familiari

Il dietologo ha prescritto la dieta a mia figlia (disabilità intellettiva medio-grave), ma lei non la segue

In casa non teniamo dolci, ma al Centro mio figlio (disabilità intellettiva e diabete) ruba il cioccolato agli altri

Dopo l'incidente non gli è rimasto più niente (esito di incidente stradale), l'unica consolazione è il cibo

Vorrei che dimagrisse (obesità e sindrome di Down), ma lei mi chiede sempre cibo e io non riesco a dirle di no

Distretto Sud Est AUSL di Ferrara

INDAGINE



Indagine conoscitiva che ha coinvolto:

- ✓ 2 Centri Socio-Occupazionali
 - ✓ 3 Centri Socio-Riabilitativi Diurni
 - ✓ 3 Centri Socio-Riabilitativi Residenziali
- per disabili adulti nel Distretto Sud Est.

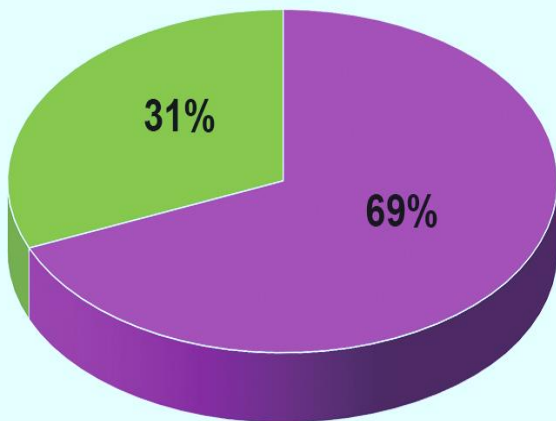
METODO: raccolta dati grazie alla collaborazione dei Coordinatori dei Centri.

SCOPO: rilevare la presenza di problemi comportamentali legati all'alimentazione e/o condizioni cliniche che richiedono un intervento educativo e nutrizionale specifico, nelle persone con disabilità.

CAMPIONE: 137 persone con disabilità.

Risultati

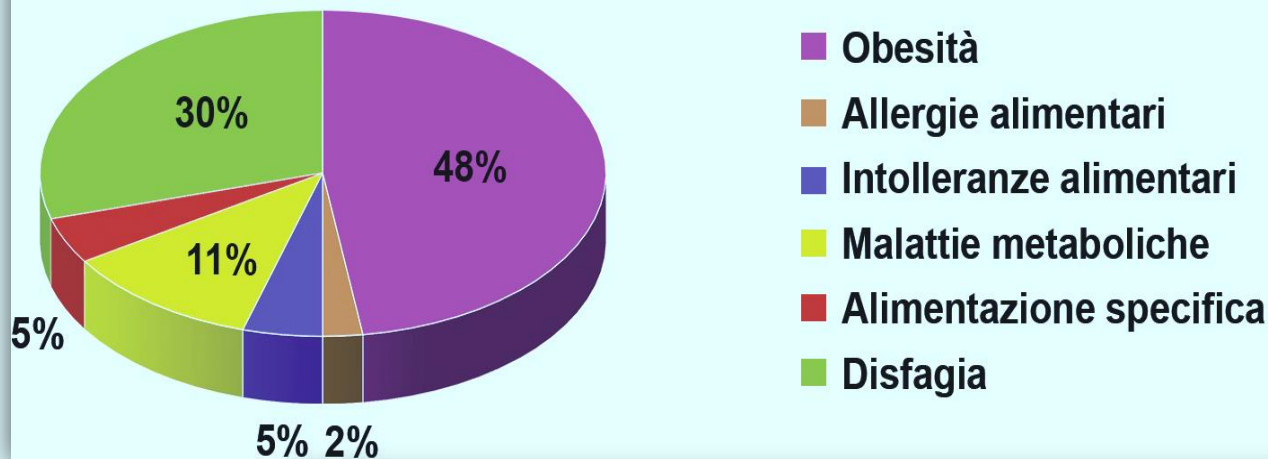
Totale utenti n. 137



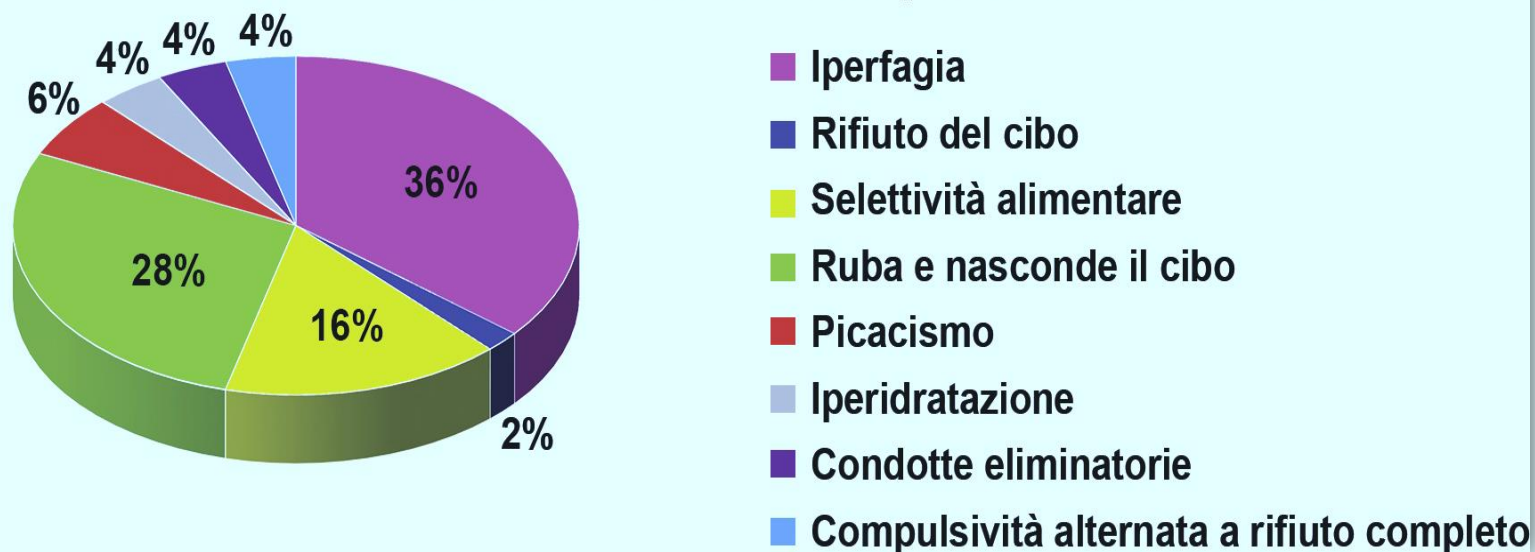
■ Utenti **CON** problemi sanitari o comportamentali legati all'alimentazione

■ Utenti **SENZA** problemi sanitari o comportamentali legati all'alimentazione

Problematiche sanitarie n. 44



Problematiche comportamentali n. 50



Discussione e conclusioni

Elevata presenza di aspetti sanitari e/o comportamentali legati all'alimentazione, con alta incidenza di:

- *Obesità*
- *Disfagia*
- *Iperfagia*
- *Comportamenti disadattivi (rubare e nascondere il cibo)*
- *Selettività alimentare*



Punti chiave:

- Team:
 - **Multidimensionale** (nutrizionale, psicologico, educativo/riabilitativo, farmacologico)
 - **Multiprofessionale** integrato (psichiatri, psicologi, nutrizionisti, endocrinologi, dietisti, fisioterapisti, istruttori FISDIR, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica e infermieri)
- Modello bio-psico-sociale
- Progetto individualizzato
- Qualità della vita
- Interventi di prevenzione e trattamento precoce

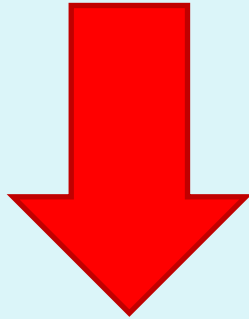


- Coinvolgimento della Rete Sociale, formale e informale



Fattore di rischio

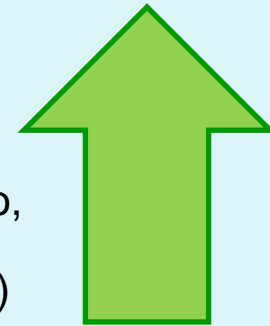
- Aumento comorbidità
- Insorgenza di malattie cronicodegenerative
- Necessità di ospedalizzazione o l'istituzionalizzazione



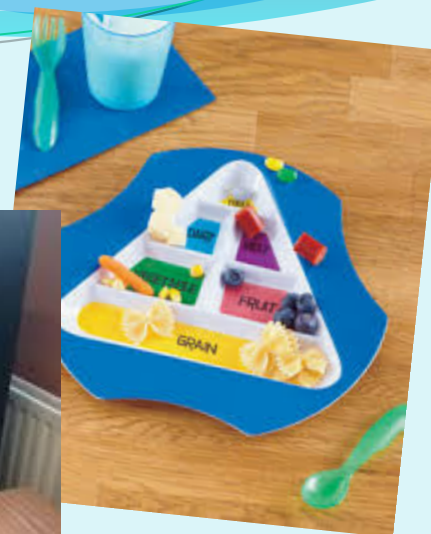
Alimentazione

Fattore di protezione

- Maggiore informazione
- Attenta valutazione dei comportamenti a rischio, tramite osservazione e utilizzo di strumenti di valutazione appropriati (ICF, analisi funzionale..)
- Programmi di prevenzione e di screening mirati per specifiche fasce di popolazione
 - Interventi mirati e precoci
- Interventi psicoeducativi individuali e rivolti al nucleo familiare



Educazione alimentare adattata



**REGALIAMO FUTURO
MANGIAR BENE CONVIENE...**

**La Volpe Roddy
alla scoperta della
Piramide della
Salute**

Il nostro corpo per svolgere tutte le sue funzioni ha bisogno di energia: per questo è necessario mangiare tutti i nutrienti che il nostro organismo trae dagli alimenti. Tutti gli alimenti sono utili per stare bene e crescere sadi.
È importante sapere che per ledere tutte le nostre necessità bisogna che l'alimentazione sia più possibile variata, ma che sia anche avere una vita attiva.
Unimi allora alla scoperta della Piramide della Salute: imparerai i corretti stili di vita. La Volpe, fa le scelte giuste e ti incoraggi per crescere sano. Mangiar bene conviene!



